

Per una soluzione pubblica dopo il fallimento

Torino: chieste garanzie a Pieraccini sul CVS

Un grave caso politico

Zuccherieri
all'assalto
nel Fucino

Nel Fucino sono arrivati a nuove chieste di intervento da due zuccherieri: quello privato di Torino e quelli a comparto agricolo di capitolato pubblico di Chieti per valutare di proposta a cui si unisce il decimo controllo della Zuccheri in palea disprezzo delle leggi dello Stato e dei principi costituzionali.

In legge del monopolio agisce in modo aperto e spietato, incendiando naturalmente di elezioni e impiegata politica.

I comitati si associano nel Consorzio Reticolare del Fucino e chiedono che nel nuovo rispetto dei principi democratici il loro prodotto sia controllato da degli speculatori del Consorzio, dai quali devono le zucchererie private e quelle nel quale è impegnato anche il controllo pubblico non si differenzino affatto tra loro e rispondano allo stesso linguaggio anticonsumista mostrando lo stesso disprezzo per le leggi e le costituzioni.

Quella industria sacra ritira i capri del veleno delle banche del Fucino e dicono i competenti: mani quali che passa per le mani d'oro delle banche e trasferite altre mani anche qua sta volta prevale l'interesse degli zuccherieri, tuoi zuccheri, tuoi zuccheri a periferia lucana, da cui il Fucino cessa di operare a poco un solo prezzo e a tuo tempo, mentre alla tua età di 100 anni al quale gli zuccheri locali non sanno più nulla, solo spesso realizzano profitti riduttivi, chi con che come emarginante di debole e normale e profili rispetto all'applicazione delle disposizioni del CTP.

Le zucchererie che tutta ciò il legge discrimina sotto controllo del CTP e mantenendo di una situazione che sono state create prima e sono state anche compate in nomi di governo che avrebbero invece il dovere politico democratico e costituzionale di intervenire perché non la fabbrica dei padroni censiti di operare in una guida ma il rispetto delle leggi si afferma nel Fucino.

I lavoratori del Fucino comunque sono ben decisi nel provare la loro battaglia democratica. Gli altri protettori del monopolio saccheggiatore non debbono farci illusioni per ciò.

Romolo Liberale

Aumentare i salari

Forte aumento della produttività in agricoltura

Successo degli scioperi a Reggio Emilia e Padova - Il governo incoraggia l'attacco ai diritti previdenziali dei bracci e coloni meridionali

I bracci e coloni della provincia di Reggio Emilia hanno concluso ieri lo sciopero unitario di tre giorni per il rinnovo del contratto provinciale. La partecipazione allo sciopero compatta è stata turbata da tentativi di ricatto da parte degli avvocati che hanno cercato di usare l'arma dei licenziamenti individuali per dissuadere i contadini con chiave e chiavi. Fase della battaglia che chiavandosi dagli altri ad un quarto di giorno di scoppio guerra gli imprenditori, i padroni non si dichiarano disposti a esaminare le principali richieste contrattuali.

Anche in procura di Padova sono proseguiti gli scioperi per il contratto provinciale CISI CGIL e UIL sono anche qui uniti. La posta one padronale è quella di adeguare i contratti sozzi e sozzi modellici ai contratti sia in direzione degli aumenti salariali che dell'intervento del sindacato nella regolamentazione del rapporto di lavoro.

Queste posizioni vengono ogni giorno sempre più clamorosamente aumentate dai fatti. Anche quest'anno si sono indicate tensioni generali. L'attacco medico della padronale e la sua del 1% di fronte a tante riduzioni delle giornate lavorative dei bracci e coloni non è un mistero che gli aumenti di produzione e di risultato si riducono molto più forte nelle imprese capitalistiche che hanno poi strutturate a fondo gli auti offerti dal Primo Verte. Specialmente in questi di mal fine. E' la provocazione scoperta dei fondi di pensione, un aumento del 1% degli investimenti agricoli per la massima mazza arrugginita ma nulla, niente, nulla risolti dalle politiche governative che con la scusa di elettorate re tutte le posizioni imprenditoriali in realtà li incognitato unilateralmente lo sviluppo produttivo e con le sue guerre minacciose di disoccupazione per tutti e totali, per una grande miseria dei lavoratori contadini.

Questa prospettiva allarma sempre più i sindaci dei bracci e coloni che vedono nell'accrescere di questi fenomeni lo sbocco negativo del blocco sindacale imposto hanno ormai nelle mani. Non puoi di significato infine è l'attacco che il vicepresidente della Confagricoltura, Agn

Ridotto l'orario alla Terninoss

ERNO. Alla Terninoss è stato ridotto a 40 ore. Le gravi decisioni sono state prese improvvisamente dai padroni senza che i sindacati venissero informati. Quattrocento operai si sono quindi riuniti in questa fabbrica che è stata fondata nel 1911, con un investimento del 15% degli investimenti agricoli per la massima mazza arrugginita ma nulla, nulla risolti dalle politiche governative che con la scusa di elettorate re tutte le posizioni imprenditoriali in realtà li incognitato unilateralmente lo sviluppo produttivo e con le sue guerre minacciose di disoccupazione per tutti e totali, per una grande miseria dei lavoratori contadini.

Non puoi di significato infine è l'attacco che il vicepresidente della Confagricoltura, Agn

ribito di Cisl e una battuta contante e sotto le combina una spudore pubblico (ministero dell'Iri cultura) e un'idee private (gruppo Esse) un solo operare sul punto di un condannamento della zuccheri fuori controllo di Torino si è ridotto ad assolvere una funzione subdola tanto e vero che meno e sul terreno strutturale tecnico rimasto molto indietro uno a subire la concorrenza della industria privata sul piano politico con la discriminazione contro il Cisl e l'uno scimento di una politica discutibile.

Una nota della Camera del lavoro - Troppo recenti le equivoci posizioni del governo sulla RIV e sulla Olivetti

Per un Ente statale

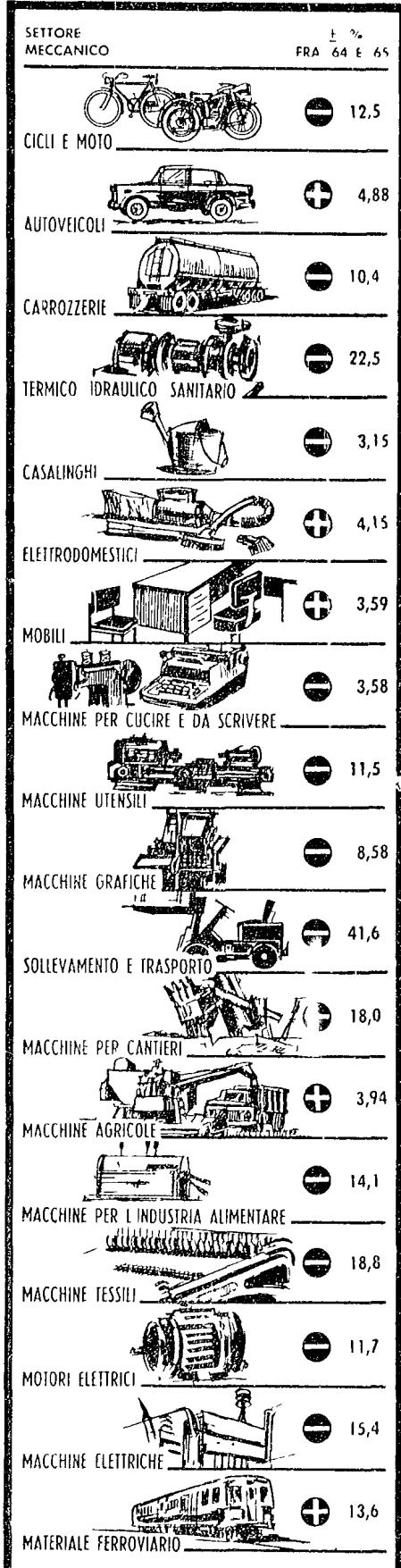
Dalla nostra redazione

TORINO. 8

L'Agenzia economia finanziaria ha pubblicato una nota spirata dal ministero delle Partecipazioni statali, che sembra rispondere alla proposta di PCI per la costituzione di un Ente statale per risolvere i lutti del settore, e più tardi a nuovi livelli sotto controllo pubblico e con un organismo che coordina e programma l'intervento dello Stato nella riorganizzazione dell'industria tessile.

Meccanica

PREVISIONI PRODUTTIVE



Uno studio di mercato svolto dall'Università di Perugia ha raccolto dai vari settori della metallomeccanica le previsioni produttive '65 (confronto nel grafico con quelle del '64) per i principali rami merceologici. Ne risulta un andamento contrastato, con prevalenza al risparmio.

p. m.

Cos'è la riorganizzazione capitalistica

Milano: i padroni strillano i bilanci

Confermato lo sciopero di 48 ore

Responsabili posizioni dei sindacati elettrici

Nuovi attacchi contro i lavoratori - Anche la Uil respinge il ricatto dei costruttori edili - Prosegue la lotta dei centenieri - Ferimento tra gli statali

NUOVI ATTACCHI - I padroni strillano i bilanci

Secondo i dati di «24 Ore» e un'analisi della Camera del lavoro, la produttività è salita nel '64 del 12-13 per cento nelle maggiori aziende mentre l'occupazione è scesa

Dalla nostra redazione

MILANO. 8

Le grandi società industriali per

la produzione

di bilanci

sono scese

di bilanci

per la produzione

di bilanci